

CORRIERE dell'ARTE

COURRIER DES ARTS

Direzione e Redazione: P.zza Zara, 3 - 10133 Torino.
Tel. 011 6312666 - Cell. 392 3513670 - Fax 011 6317243
E-Mail: corart@tin.it - www.corriedellarte.it
Art. 2 Comma 2 Legge 662/96 - Pubblicità inferiore al 45%
Spedizione in abbonamento postale

Anno XV - n° 3 - Venerdì 30 Gennaio 2009 € 1,50

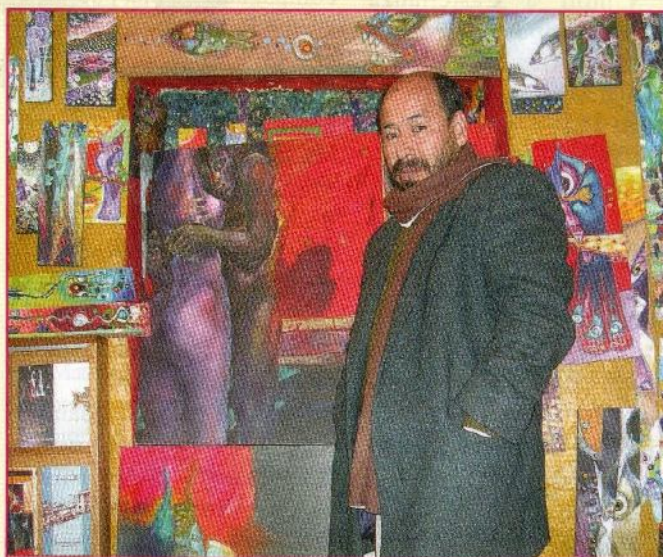
Pagina 8

Le nuove tendenze della scuola d'arte di Cuzco

RICCARDO SCOTTI

Il Barocco Andino, straordinaria espressione dell'Arte coloniale sudamericana, s'è mantenuto vivo e vivace fino ai nostri giorni. Evolvendosi tra alti e bassi, nei numerosi laboratori sparsi un po' dovunque, ha trascinato i suoi ideali culturali lungo i secoli, offrendoci un potente messaggio che nasce dal più profondo della Civiltà indigena. L'Arte contemporanea latinoamericana, e quella peruviana in particolare, tuttora è pervasa dalla forte influenza che questa caratteristica forma espressiva ha avuto e continua ad avere. Il movimento denominato "Barroco Latinoamericano", utilizza elementi ed immagini dell'Arte Meticcia, usandoli come citazioni da tradurre in un linguaggio moderno. Così, negli anni settanta ed ottanta del secolo passato, in concomitanza con i diversi tentativi di superare lo "scoglio" del Minimalismo e dell'Arte Concettuale, riscattando la pittura, sorgono gruppi diversi, come "Made in Perú", "NN" e "Huayco", di connotazione Post Moderna. Qui,

la necessità d'andare oltre l'individualità dell'opera d'Arte, trova i propri strumenti nella riproduzione interpretata, nell'ostentata simulazione, nell'appropriazione di icone già conosciute, nella citazione del passato. Nello stesso tempo, si radicalizza una certa opposizione ideologica al sistema politico conservatore dominante. In Perú, le citazioni iconografiche non potevano che comprendere il Barocco Andino, con i suoi Arcangeli Archibugieri e le sue Madonne *Pacha Mama*. Le opere pittoriche di Alfredo Marquez comprendono i motivi ornamentali dei tessuti incaici, accostati a figure stilizzate di arcangeli armati, dove il proprio ritratto s'inserisce ironicamente. Nei dipinti di Mario Curasi, uno degli esponenti di rilievo dell'Arte contemporanea cuscheña, i volti delle Madonne sono riprodotti ripetutamente, in "fotogrammi" che si susseguono quasi in movimento. In Cuzco, l'ambiente culturale è sempre stato prospero, e con il passare del tempo s'è arricchito di nuovi stimoli, portati anche dal turismo e dalla presenza di stranieri che vi hanno av-



viato le proprie attività. Sulle pareti dei locali e dei bar si susseguono le esposizioni dei numerosi artisti locali, che si possono apprezzare mentre si cena, o si sorseggia un *mate*, ascoltando della musica dal vivo. La Scuola di Belle Arti della città, ogni anno prepara i giovani allievi, formandoli con le materie classiche e dando loro la possibilità d'usare anche i nuovi strumenti d'espressione. Curasi, che ora è direttore di Ricerca e Proiezione Sociale nella Scuola d'Arte di Cuzco, si occupa di promuovere eventi

per sostenere i giovani artisti, impegnando tutte le risorse che si possono utilizzare. La sua ricerca artistica personale, che porta avanti da oltre venti anni, è arrivata ad un modo espressivo che s'avvicina all'Espressionismo, con evidenti connotazioni di denuncia sociale e d'analisi intimista. Nei dipinti esposti nella sua galleria, "El Búho" (Il Gufo), la ricerca sul senso della vita, s'esprime tra sensualità e pessimismo, tra eccitazione e mestizia, e il dramma della morte non è un accadimento definitivo.